SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

SULLE CAUSE DELL'INQUINAMENTO DEL FIUME SARNO

Seduta n. 32

29° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2005

Presidenza del presidente COZZOLINO

TIPOGRAFIA DEL SENATO (320)

INDICE

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 5, 8
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 5
FLAMMIA *(DS-U)* 7
SODANO Tommaso *(Misto-RC)* 7

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistral'Ulivo:DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione emocristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione:Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia deiValori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega perl'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS;Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale della seduta n. 31 del 13 luglio scorso si intende approvato.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

PRESIDENTE. Avverto che sarà redatto e pubblicato il Resoconto stenografico della seduta odierna.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca comunicazioni del Presidente.

Comunico che la sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei conti, in data 20 luglio 2005, ha trasmesso una relazione sulla gestione degli interventi immediati per fronteggiare lo stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno affidati al prefetto di Napoli.

Comunico che, in data 29 agosto 2005, il Comune di Fisciano ha trasmesso una relazione informativa.

Comunico che in data 29 agosto 2005 l'ASI di Avellino ha trasmesso una relazione relativa agli insediamenti nelle aree industriali.

Comunico che in data 31 agosto 2005 il Comune di Casola di Napoli ha trasmesso una relazione informativa.

Comunico che in data 21 settembre 2005 il Comune di Nocera Superiore ha trasmesso una relazione informativa.

Comunico che in data 21 settembre 2005 l'ARPAC di Napoli ha trasmesso una documentazione relativa all'attività svolta.

Comunico che il Comune di Cava de' Tirreni ha trasmesso, in data 21 settembre 2005, una relazione informativa.

Comunico che in data 26 settembre 2005 il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno ha trasmesso una nota informativa.

In conformità a quanto stabilito dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari nella riunione del 21 settembre 2005, e in considerazione della necessità di disporre dei tempi necessari allo svolgimento delle procedure di autorizzazione da parte delle amministrazioni interessate, comunico di aver designato il dottor Giancarlo Russo collaboratore con incarico a tempo parziale e senza compenso, a decorrere dalla data odierna e sino al termine della legislatura, nonché di aver pro-

rogato, sulla base delle indicazioni dei componenti l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, e sino al termine della legislatura, gli incarichi dei seguenti collaboratori: dottor Michele Annunziata; avvocato dello Stato Angelo D'Amico; dottor Francesco Verdoliva; colonnello Maurizio Carbone; brigadiere Vincenzo De Rosa; dottor Antonio Spagnolo.

Onorevoli colleghi, questa prima seduta della Commissione dopo la sospensione estiva dei lavori ritengo sia l'occasione giusta per ricevere, da parte vostra, eventuali proposte e suggerimenti per meglio affrontare il percorso che ci aspetta.

Mi permetto di sottoporre alla vostra attenzione alcuni aspetti organizzativi di un certo rilievo. Abbiamo sottolineato più volte come fosse importante, per il prosieguo dei nostri lavori, che i senatori mettessero a disposizione la loro provata competenza, non solo politica, ma anche professionale. Oggi non posso che prendere atto, in merito alla relazione intermedia, del ruolo svolto dal senatore Manzione, il quale, oltre ad essere stato autore di un'opera veramente pregevole (ovunque sia stata presentata, ne è stato rilevato l'indiscusso valore), ha offerto un rilevante contributo nel seguire i lavori e nell'organizzare l'attività dei consulenti. Sulla scorta di tutto ciò, credo che questa esperienza, non solo si possa ripetere, ma addirittura intensificare, perché l'opera svolta dal collega ha dimostrato quanto sia importante una partecipazione diretta dei commissari.

Già in altre sedute, come ricorderete, avevo chiesto ai senatori della Commissione, al di là del lavoro che già fanno, molto pregevole, di offrire una disponibilità in più. Tale disponibilità da alcuni è stata offerta, da altri no. Sempre tenendo presenti le particolari esigenze di ognuno, sia per l'espletamento del mandato parlamentare sia per la propria attività personale, chiederò nuovamente a tutti, in tempi molto stretti, di offrire, per la prima volta o nuovamente, una fondamentale collaborazione. Non dobbiamo infatti dimenticare che la documentazione in nostro possesso va comunque letta e ordinata secondo una determinata direttrice di marcia, che deve essere seguita, anche e soprattutto, dai senatori, veri protagonisti di questo lavoro. Peraltro siamo fortunati, perché in questa sede sono presenti diverse professionalità (medici, avvocati, giudici e professori) che potrebbero dare molto ai nostri lavori. Se non avrò indicazioni precise, vi chiederò di mettere insieme le tante capacità. Poi ognuno deciderà, in base alle proprie conoscenze, quale contributo fornire.

Per quanto riguarda i consulenti, all'inizio del mio intervento ho comunicato le nomine di coloro per i quali è previsto un lungo *iter* per la conferma e che hanno bisogno di autorizzazioni particolari, come i militari ed i magistrati. Come a suo tempo stabilito, le consulenze avranno tutte termine l'8 ottobre; da quella data dovremo allora affrontare la problematica inerente le conferme, le sostituzioni, l'aumento o la diminuzione del numero delle consulenze, a seconda dell'impegno che ci aspetta. Per eventuali altre proposte che dovessero giungere, vi è la disponibilità della Presidenza.

Voglio poi confermare l'impegno per una missione all'estero, probabilmente in Francia e in Spagna, finalizzata ad acquisire conoscenze circa

esperienze di disinquinamento fluviale e di gestione del ciclo delle acque. Siccome fino a Natale saremo presumibilmente impegnati nella sessione di bilancio, come data di massima per questo viaggio abbiamo scelto il periodo immediatamente successivo alle feste natalizie.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Salvo varie ed eventuali?

PRESIDENTE. Salvo varie ed eventuali.

Comunque eventuali altre richieste da parte dei senatori verranno prese in considerazione. Vi ringrazio per la partecipazione ed attendo i vostri graditi interventi.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, farò una serie di considerazioni che colgono la filosofia del suo intervento in cui preannunciava la necessità, dopo la pausa estiva, di una ripresa che sia effettivamente prodromica alla realizzazione della relazione finale che dovrebbe rispondere ai quesiti per i quali questa Commissione è stata voluta dal Senato della Repubblica.

Dichiaro, quindi, di non avere niente da osservare rispetto alla comunicazione da lei effettuata circa la riconferma di quei consulenti che, per la funzione che svolgono (militari o magistrati), necessitano di un *iter* di riconferma più rigoroso, che prevede alcuni espressi nulla-osta.

Signor Presidente, la ringrazio per le belle parole che ha pronunciato nei miei confronti che considero estese a tutti i componenti della Commissione, consulenti e ufficio di segreteria compresi. Ritengo però che proprio riguardo ai consulenti sia opportuno, proprio perché ormai lavoriamo insieme da alcuni anni, effettuare una valutazione ed una ricognizione obiettiva, sincera, fredda ma corretta dell'attività effettivamente svolta dai consulenti: moltissimi hanno lavorato bene, altri – lo devo riconoscere – meno bene.

Ritengo, pertanto, che considerato il ridotto lasso di tempo a disposizione e la necessità di utilizzare appieno le risorse disponibili, sia opportuno operare una riflessione. Come ho già detto, abbiamo la necessità di utilizzare appieno tutte le risorse che abbiamo a disposizione.

Come giustamente sottolineava il Presidente, la questione, comunque, sarà oggetto d'esame di un ufficio di Presidenza in modo da poter sviscerare compiutamente la questione.

Prendo atto pure dell'indicazione fornita circa una trasferta della Commissione in Francia e in Spagna, per monitorare sistemi di bonifica innovativi e per verificare in che modo sia stata resa compatibile, eventualmente, la presenza di impianti produttivi potenzialmente nocivi con un regime delle acque che deve tendere a creare un equilibrio accettabile per la comunità. Avremo sicuramente modo, quando sarà formulata una proposta più dettagliata, di affrontare di nuovo il problema.

Vorrei, infine, porre alcune questioni.

Prima della pausa estiva, ha avuto luogo presso la nostra Commissione l'audizione del generale Jucci che era stata, dal mio punto di vista, molto

deludente rispetto alla problematica dell'inquinamento criminale ma anche rispetto all'esecuzione dei lavori tesi al superamento dell'emergenza e al disinquinamento. È una tematica quella sulla quale, secondo me, si dovrà tornare perché la qualità della risposta offerta dal generale Jucci in quel momento non mi è sembrata assolutamente soddisfacente. Probabilmente, il tempo trascorso sarà servito ad entrambi per rivedere certe posizioni.

Per quanto riguarda invece il merito specifico che lei ci suggeriva come tematica dell'incontro plenario della Commissione, ritengo che sarebbe opportuno fare il punto della situazione verificando la valenza delle relazioni inviate. Lei, signor Presidente, anche oggi ci ha dato conto di una serie di relazioni che enti pubblici e quant'altro hanno trasmesso alla Commissione. È, però, evidente che la mera trasmissione non significa poter disporre di dati in linea con lo scopo della Commissione e utili ad offrire delle prime risposte alle tante domande che alla Commissione stessa sono state poste.

È sicuramente necessario, quindi, effettuare un lavoro di scrematura del materiale arrivato, un lavoro che – al riguardo, condivido quanto lei ha affermato anche perché l'ho sostenuto sin dall'inizio – non può essere affidato soltanto ai consulenti della Commissione, ma ha bisogno di un coordinamento da parte dei senatori. Non credo sia necessario riconfermare la mia disponibilità che ho offerto più volte come risulta agli atti.

Allo stesso modo bisogna verificare, secondo me, l'effettiva situazione di altre due tematiche.

Una questione che abbiamo deciso di approfondire, anche se non risponde in maniera precisa ad un quesito rientrante nello scopo precipuo della Commissione, è quella relativa all'aspetto epidemiologico collegato all'alveo del fiume Sarno, per comprendere quali risvolti, dal punto di vista della possibilità di determinare allarme e patologie specifiche, possono verificarsi in conseguenza dell'inquinamento del fiume Sarno. Un gruppo di esperti vi sta già lavorando. Tuttavia ritengo che vada effettuata una prima ricognizione perché laddove – come temo – i resoconti, i rapporti, le indagini e gli accertamenti che avrebbero dovuto eseguire le ASL fossero deludenti sarebbe necessario compiere una scelta: abbandonare quel versante di indagini – è una scelta lecita che la Commissione può compiere – oppure dedicarvi ulteriori risorse, uomini e mezzi. In quest'ultimo caso è evidente che non si tratterebbe di un'analisi ricavabile *de relato* da documenti già esistenti, ma di un'indagine che la Commissione decide di compiere.

La seconda questione, che rappresenta in qualche modo il nodo attorno al quale ruota lo scopo della Commissione, è quella relativa alla ricostruzione di quanto è accaduto, dal famoso progetto speciale PS3 del 1973 fino ad oggi. Bisogna accertare, cioè, quali interventi siano stati approvati, quali finanziati, quali e quanti realizzati, quali e quanti siano stati poi oggetto di una specifica utilizzazione e, quindi, di una manutenzione, proprio al fine di ricostruire la storia degli ultimi 30 anni che alcuni definiscono di malversazione, di sperperi o altro ancora ma che, comunque, appartiene all'oggetto specifico.

Poiché questa l'indagine è corposa da un punto di vista documentale, dal momento che abbraccia più di 30 anni della nostra storia, mi permetto di sottolineare l'esigenza e l'urgenza di arrivare ad una valutazione obiettiva, concreta e specifica della documentazione fin qui raccolta.

FLAMMIA *(DS-U)*. Nel corso dei lavori della Commissione, abbiamo sostanzialmente rilevato due punti nodali di crisi.

Lo scarso coordinamento tra le varie istituzioni che operano sul territorio ha reso difficile l'individuazione di un progetto sinergico; ognuno ha fatto ciò che ha ritenuto di dover fare senza consultarsi con gli altri. Credo che questo rappresenti uno dei punti dolenti e caratterizzanti degli ultimi anni.

Credo che sia nostro dovere, alla fine dei lavori della Commissione, individuare una soluzione idonea a sciogliere il nodo della mancata sinergia tra le varie istituzioni. Dovremmo, cioè, essere in grado di suggerire alle istituzioni quale sia la strada giusta da percorrere per ottenere un buon coordinamento. Allora sarebbe opportuno che un gruppo di persone, di consulenti e di senatori, si occupasse in particolare di questo aspetto.

Un altro nodo, collegato in qualche modo al primo è quello della qualità della spesa. Non si può certo negare che siano stati spesi tanti soldi, peraltro difficili da quantificare, nel campo del disinquinamento. Ma la produttività della spesa è stata bassa e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: il fiume Sarno è uno dei più inquinati d'Europa. Alla fine dei nostri lavori bisognerà dunque dare delle indicazioni affinché simili situazioni non si verifichino più, compreso lo sperpero di denaro. Vi sono state infatti opere mai entrate in funzione (tante ne abbiamo viste durante le nostre ispezioni); altre mai realizzate e invece necessarie; altre programmate, magari utili subito, piuttosto che successivamente. Ma l'argomento è stato motivo di polemica all'interno della Commissione e sul punto credo che, sia i consulenti sia la Commissione stessa, nelle sue diverse articolazioni, debbano svolgere la loro attività.

È vero che noi dobbiamo accertare delle responsabilità, ma questo aspetto è quello che personalmente ritengo meno rilevante. Ciò che mi interessa davvero è l'indicazione di una soluzione. D'altra parte, la stessa legge istitutiva della Commissione parla esplicitamente, non solo dell'individuazione delle responsabilità, ma anche dell'elaborazione di proposte utili ad uscire finalmente dalla fase dell'emergenza.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Signor Presidente, affinché resti agli atti, voglio ribadire, in merito ai consulenti, i concetti già espressi nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza integrato e che sono stati evidenziati oggi dal collega Manzione. Rinvierei al Presidente, che in questa fase ha avuto modo di collaborare e lavorare a fianco dei collaboratori, in funzione del lavoro che ci aspetta e della relazione finale, il compito di esaminare la vicenda, così da giungere ad una decisione sulla nomina dei consulenti di cui potremo avvalerci in questa ultima fase. Dovendo svolgere un lavoro di sintesi, è opportuno che si tratti di un gruppo affiatato e che sappia tirare le fila del tanto materiale acquisito in questi anni di lavoro.

Per il resto, condivido quanto sostenuto dai senatori che mi hanno preceduto.

PRESIDENTE. Colleghi, raccolgo le indicazioni che mi sono state fornite, per le quali vi ringrazio, alcune delle quali già contenute nella relazione intermedia, come la mancanza di coordinamento tra i vari enti e la loro sovrapposizione.

Quanto al problema epidemiologico, sul quale si è detto tanto, ma molto spesso per sentito dire, dobbiamo dare delle risposte certe, atteso anche che chi avrebbe dovuto svolgere delle indagini precise non lo ha fatto per niente o lo ha fatto in modo carente. Più che una raccolta di dati che non abbiamo, credo occorra procedere ad un lavoro diretto, per capire come l'inquinamento abbia influito sulla salute dei cittadini e sull'ambiente. Per questo, se ricordate, avevamo potenziato il gruppo di studiosi di epidemiologia, che credo ora sia il caso di potenziare ancor di più per addivenire a studi precisi.

La ricostruzione della storia di questi trent'anni è dura e faticosa perché abbiamo raccolto moltissima documentazione. Con l'auspicio che ci sia una partecipazione più viva, a livello di competenza professionale, dei senatori, preannuncio che dovremo impegnarci molto.

Gli interrogativi su costi e benefici, su cosa abbiamo speso e cosa abbiamo ricavato in questi anni, sono presenti nella relazione, ma anche nel lavoro e negli interventi qualificati dei commissari.

Per quanto riguarda il problema dell'inquinamento cosiddetto criminale, dovremmo scoprire se vi sono stati ulteriori episodi dopo quelli già annotati in una relazione giuntaci da una delle procure competenti, dalla quale peraltro attendiamo ancora alcune risposte. Lo stesso vale per altri problemi, come quello dell'ispezione che facemmo nella città di Scafati per le esondazioni: ci sono denunce che giacciono presso la procura della Repubblica, per le quali abbiamo richiesto di conoscere gli sviluppi successivi.

Colgo l'occasione per ricordare a tutti un'altra problematica. Tra le varie competenze e incombenze della Commissione c'è anche quella di proporre iniziative legislative sul complesso problema dell'inquinamento del fiume Sarno e sul futuro delle opere in corso, una volta realizzate.

Sulla base di questi suggerimenti e di quelli che verranno successivamente, potremo organizzare in modo efficiente la seconda fase dei nostri lavori. I risultati di tale attività saranno pubblicati e potranno essere di guida per tutti coloro che si occuperanno in futuro delle problematiche del bacino del Sarno.

Cercheremo di affinare, sia a livello di Ufficio di Presidenza integrato che di *plenum*, le problematiche e le soluzioni che avete indicato, per passare all'esame e alla determinazione dei mezzi per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

I lavori terminano alle ore 16,10.

€ 0,50